

Conservare conoscere comunicare: il filo rosso del museo

Keep know communicate:
the mission
of our museum

1985

Il Museo Civico Archeologico di Verucchio apre al pubblico nella sede attuale, il Convento di S. Agostino, grazie ad un progetto della Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia Romagna e del Comune di Verucchio.

The Archaeological Museum of Verucchio opens to the public in the ancient monastery of Saint Augustin, thanks to co-operation between the State Regional Office for Archaeology (Soprintendenza) and Verucchio's Municipality.

1995

Viene inaugurato l'allestimento che ancora oggi in gran parte lo caratterizza. Da allora la missione del Museo è fondata su 3 parole chiave, tra loro strettamente collegate: conservazione, ricerca e fruizione. Il museo conserva perché ha il compito di trasmettere tale patrimonio alle generazioni future. Il lavoro del gruppo di ricerca - formato da archeologi e studiosi, enti di ricerca e università - permette di aggiornare ed approfondire la conoscenza dei materiali e dei dati a disposizione. Il pubblico di oggi e quello del futuro sono il punto di partenza e di arrivo di ogni scelta del museo, che si propone di parlare a tutti.

Inauguration of the exhibition that still today largely characterizes it.

Since then, the mission of the museum is based on three key words, which are connected: conservation, research and enjoyment. The conservation has the duty to transmit this important heritage to the future generations. The research by groups of archaeologists, institutes and universities update the knowledge of materials and data. The enjoyment of today and tomorrow are the starting and ending point of museum choices, aimed to speak to everyone.

2015

Trent'anni dopo,
la storia va avanti
Thirty years later,
our story goes on



MUSEO CIVICO
ARCHEOLOGICO
VERUCCHIO

Informazioni utili | Information and opening hours

Contatti | Contacts Museo Civico Archeologico Verucchio

Via Sant'Agostino 14 - 47826 Verucchio (RN)

Ufficio informazioni Tourist office information

tel. (+39) 0541 670 222

e-mail: ufficioiat@prolocoverucchio.it

Recapito diretto del Museo Telephone number of Museum

tel. (+39) 0541 670 280

e-mail: museoarcheologicoverucchio@gmail.com

web site: www.noveinstoria.it/verucchio
facebook: www.facebook.com/museo.archeologico.verucchio

Orari di apertura Opening hours

Orario invernale: dal 1 gennaio al 31 marzo / dal 1 ottobre al 31 dicembre.

Sabato, domenica e festivi: ore 10.00-18.00

Chiuso il 1 gennaio e 25 dicembre.

Per gruppi e scuole: tutti i giorni su prenotazione (tel. 0541 670222; e-mail: ufficioiat@prolocoverucchio.it)

Apertura a chiamata*: lunedì e giovedì ore 9.00-13.00

*Telefonando allo 0541 670222, entro 1 ora un operatore sarà disponibile per l'apertura del museo

Orario estivo: dal 1 Aprile al 30 Settembre
Tutti i giorni (festivi inclusi): ore 10.00-18.00
Luglio e agosto: un giorno a settimana aperto anche dalle 20.30 alle 22.30 (telefonare per conferma).

Winter: from January 1st to March 31th and from October to December 31th
Saturday, Sunday (and holidays): 10.00 - 18.00
For groups: every day by appointment
On call*: Monday and Thursday: 9.00 - 13.00
calling the tourist: + 39 0541 670222
*Within 1 hour an operator will be available and will open the museum.

Summer hours: from April 1st to September 30th
Open every day: 10.00 - 18.00
July and August: open one day a week 20.30 22.30 (Call for confirmation)

Biglietti d'ingresso Ticket

Intero / Adults € 5,50

Ridotto / Discounted admission € 4,00

(da 8 a 14 anni; oltre 65 anni; visitatori Rocca Malatestiana Verucchio; soci Touring Club | For visitors between 8 and 14 years old or over 65, Verucchio Rocca Malatestiana's visitors, Touring club members)

Biglietto unico Museo Archeologico + Rocca Malatestiana / One ticket Museum and Rocca Malatestiana Verucchio € 7,50

Scuole € 3,00 / € 5,00 (visita + laboratorio)

Per gruppi prezzi da concordare a seconda del numero



3 piani di storia floor of history

3000

anni di vita years of life

3000

pezzi di emozione pieces of emotions



MUSEO CIVICO
ARCHEOLOGICO
VERUCCHIO

Museo Civico Archeologico Verucchio Archaeological Museum Verucchio

Il Museo Civico Archeologico di Verucchio racconta la storia del villaggio villanoviano/etrusco che sorgeva sulla rupe 3000 anni fa, nella prima età del ferro (dal IX al VII secolo a.C.). Dall'800 fino ad oggi, gli scavi e le scoperte hanno portato alla luce circa 600 tombe, in quattro aree di sepoltura (le necropoli), ancora in parte da indagare: è un patrimonio di grande valore storico, poiché l'eccezionale stato di conservazione di oggetti prodotti in materiale organico, come legno, tessuti, fibre vegetali, resti di cibi, insieme ai preziosi gioielli in ambra, offre l'inusuale possibilità di conoscere aspetti della vita antica che, normalmente, si ricostruiscono solo in modo indiretto.

Nelle necropoli seppellivano i propri defunti le famiglie aristocratiche che, nei 300 anni di vita del villaggio, abitarono la rupe di Verucchio, esercitando il proprio potere sul territorio circostante e l'accesso al mare Adriatico, alla foce del fiume Marecchia (dove oggi è Rimini). La loro ricchezza derivava dagli scambi commerciali che da qui avvenivano in più direzioni, per mare e per terra: dall'Etruria Tirrenica al Piceno (le Marche attuali), dal Veneto fino all'Europa del nord.

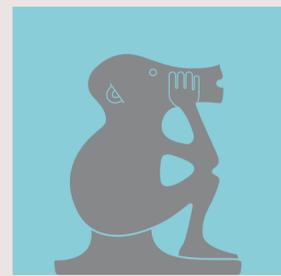
Il percorso di visita ai tre piani del museo presenta alcuni corredi funerari, che erano formati dall'insieme degli oggetti che, durante la cerimonia funebre, venivano collocati nella tomba con i resti del defunto, per rappresentare il rango ed il ruolo di quella persona all'interno della comunità, uomo o donna, ragazzo o bambina. Sono armi, strumenti da filatura e tessitura, contenitori per mangiare e bere in terracotta e in bronzo, resti di cibi, raffinati gioielli in materiali preziosi (bronzo, ambra, oro, osso), abiti in lana, tavolini e troni in legno, oggetti in vimini, carri e bardature da cavallo.

In the Archaeological Museum of Verucchio the story about the village Villanovan / Etruscan is told born on the top of a cliff 30 hundreds years ago, in the early Iron Age (IX-VII centuries BC). From the XVIII century AC, the Discoveries and Explorations have recovered about 600 graves, in four cemeteries (necropolis), not completely investigated: it is an important cultural heritage, because the exceptional conservation state of object produced with organic materials, such as wood, textiles or vegetable fibres and amber too, offers unusual possibilities to deal with aspect of ancient life which can normally be only indirectly approached.

In these cemeteries aristocratic families buried their dead. During 300 years of village life, they lived in the cliff of Verucchio, exercising their power on the surrounding area and access to the Adriatic Sea, on the port at the mouth of the river Marecchia (where today's Rimini). Their richness came from this favourable position that was a natural communication route between Romagna and the interiors of Etruria, and with the northern of Italia and Europe.

The visit to the three floors of the museum shows some important graves furnishings. These furnishings were formed by all the objects which, during the funeral rite, were placed inside the burial with the bones and the ashes of the dead. There are weapons, spinning and weaving tools, pottery and bronze vases, food remains, fine ornaments made in precious materials (bronze, amber, gold, bone and glass), textiles, tables and wooden thrones, vegetable fibres, wagons and horse harnessing elements. These items underlined the social rank and/or the role of the members of aristocratic group.

Il museo dei più curiosi...



Percorsi per le scuole

Per le scuole di ogni ordine e grado proponiamo **visite guidate, laboratori ed attività**, che sono programmate in piena coerenza con i contenuti del patrimonio del Museo. La possibilità di vedere reperti unici per stato di conservazione ed il ricco apparato didattico favoriscono la comprensione delle problematiche più complesse, consentendo anche al pubblico più giovane di fare esperienza diretta con gli aspetti più significativi di questa civiltà antica. Le attività manuali, che possono integrare la visita guidata, riguardano prove di tessitura al telaio, di decorazione di una lamina di bronzo, di modellazione dell'argilla. Il nuovo laboratorio **"Storie sottoterra"** è pensato per inquadrare aspetti legati alla metodologia di scavo e d'indagine archeologica.

Scarica il programma completo su http://www.noveinstoria.it/upload/c_allegati/file_it/1/4.pdf

Per imparare giocando!

Museolandia è uno spazio dedicato ai più giovani. Nel periodo estivo organizziamo laboratori settimanali, giochi ed

attività per scoprire la storia in modo divertente. Per saperne di più occorre rivolgersi all'ufficio informazioni per il periodo.

Scrivi www.piccoliarcheologi.it come indirizzo internet: anche da casa potrai giocare al piccolo archeologo scoprendo qualcosa di più dei villanoviani di Verucchio e non solo.

Attenti ai "Pirati da spiaggia"! Non si sa mai quali tesori e storie potranno farti scoprire... Pirati da spiaggia è un Ibook e un puzzle, per collezionare oggetti trovati sulla battigia o nelle misteriose stanze dei musei dove tutto sembra addormentato. Ascolta, gioca, cerca...e buon divertimento!

Su concessione del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo - Soprintendenza Archeologia Emilia-Romagna



3 piani di storia floor of history

1) Sala degli antenati | Room of the ancestors

Gli antenati del villaggio villanoviano di Verucchio, presentati dalle tombe più antiche (IX-inizi VIII sec. a.C.), "raccontano" il ruolo di questo importante centro e le caratteristiche generali delle tombe. Le tombe erano semplici pozzetti o fosse scavate nel terreno, più o meno ampi e profondi, e documentano un unico rito funebre, la cremazione: i defunti venivano bruciati, le ossa e le ceneri collocate entro vasi (detti ossuario biconici) in terracotta o più raramente in bronzo (nei corredi principeschi), ed accompagnati da numerosi altri oggetti, secondo un rituale complesso e non sempre ricostruibile.

The Ancestors, lived in villanovian village of Verucchio, shown from the most ancient graves (IX-early VIII century BC), "tell the story" about this important ancient centre and the characteristics of the graves. These graves were simple wells or pits in the ground, different in width and deepness, documenting the ritual of cremation: the dead were burned, the recovered bones and ashes together within pots (cinerary urns) made in terracotta or bronze in the aristocratic graves. In these graves, according to the ritual complexity, other objects were left to exhibit the social rank and the role.

2) Sala degli armati | Room of warriors

I corredi degli uomini - adulti, giovani, bambini - si distinguono per la presenza di armi, che sottolineano il ruolo militare dell'aristocrazia, funzionale a difendere il territorio e a mantenere la ricchezza che accumulavano grazie ai traffici. I guerrieri erano armati di lance, coltelli, asce, più raramente spade, elmi e scudi. Queste armi hanno spesso decorazioni e inserti di materiali preziosi, che ne attestano un uso più simbolico che reale.

The furnishings in the graves of men - adults, youth and children - are distinctive for the presence of weapons, which underline the military role of the aristocracy, to defend the land and keep the wealth. The warriors were armed with spears, knives, axes, rarely swords, helmets and shields. These weapons often have decorations and inserts of precious materials, with symbolic mean.

3) Sala del mantello | Room of the cloak

Il lavoro femminile per eccellenza, quello della filatura e tessitura, è documentato a Verucchio da strumenti e abiti. Nelle sepolture delle donne, oltre ad ornamenti personali, si trovano fusi, conocchie e fusaiole per filare, rocchetti e raramente pesi per tessere, insieme ad altri utensili utilizzati nelle diverse fasi del processo di lavorazione. Grazie alle condizioni di umidità del terreno in cui sono rimasti i materiali per secoli, a Verucchio si sono mantenuti anche veri e propri tessuti, spesso intatti, caso unico per l'età del ferro in Italia: mantelli, tuniche ed altri abiti formano un patrimonio eccezionale, che permettono di ricostruire il materiale usato e le tinte. Sono stoffe di finissima lana di pecora, con tessitura molto sofisticata e spesso di diversi colori, oggi non più visibili ma un tempo vivaci (rosso, porpora, arancio, giallo, marrone, blu).

The most important work of the ancient Women was spinning and weaving and typical of feminine burials, in addition to personal ornaments, were tools used in this work. In Verucchio this is documented from tools used in the different phases of textiles (wool) processing and clothes too. Unrefined wool was wrapped around distaffs, spindle and whorls were used for spinning, thread spools and occasionally loom weights for weaving. Yet unique for the protohistoric Italy are Verucchio almost intact clothes. It thus possible to identify the raw material used for spinning and dyeing and the weaving technique: mantels, tunics and other clothes of fine wool sheep, weaved with very sophisticated techniques and different and very vivid colours, which are no longer visible (red, purple, orange, yellow, brown, blue).

4) Sala della tessitrice | Room of the weaver

La tomba 3 della necropoli Le Pegge includeva anche una fanciulla, alla quale appartenevano alcuni degli oggetti presenti, che hanno dimensioni ridotte rispetto agli altri: piccoli orecchini, minuscole fibule (spille) e piccoli rocchetti si uniscono agli altri materiali che caratterizzano le tombe delle donne. Il rito funebre era riservato anche ai bambini delle famiglie di alto rango, meritevoli di un corredo principesco.

The grave n. 3 of the necropolis "Le Pegge" was also given to a very young woman. The grave good includes very rich personal ornaments in bronze, amber and gold and some objects seem to suggest the presence a complete miniaturised furnishing. The very small earrings, a fibulas in amber, the miniature sized spools and a very small whorl might belong to a baby girl. The funeral was reserved for children of aristocratic families.

5) Sala delle ambre | Room of amber

Fu l'ambra, resina fossile proveniente dal mar Baltico, ad arricchire la comunità che occupò la rupe di Verucchio nella prima età del ferro: si trattava di un bene di lusso che nella prima età del ferro era ricercato in tutta la penisola dalle aristocrazie anche per le sue proprietà magiche e curative. La tomba 47 della necropoli Lippi include una quantità sorprendente di gioielli in ambra, lavorati dagli artigiani locali con tecnologie raffinate e modelli che erano sconosciuti altrove.

Verucchio takes part in the traffics of amber, a fossil resin from the Baltic Sea, becoming a central point in the network between Northern Europe, the Adriatic Sea and Etruria. In the early Iron Age the amber was rare and a luxury item with magic healing, requested in the whole peninsula by aristocracy. The tomb 47 of the necropolis "Lippi" have a reach furnishing of amber jewellery, hand made by artisans working in Verucchio, who were highly specialised and developed new technologies and models, not yet known elsewhere, an answer to the requests the local aristocrats need for precious items.

6) Sala dell'area sacra | Room of the sacred area

I pochi dati sulla zona abitativa della Verucchio villanoviana provengono dalla zona di Pian del Monte, il punto più elevato della rupe. Qui è stata scavata anche una grande cavità che conteneva numerosi materiali databili fra l'età del bronzo (XIII sec. a.C. ed il IV sec. a.C.). Gli oggetti sembrano caratterizzare questo luogo come zona dedicata a culti e rituali avvenuti anche oltre l'epoca villanoviana.

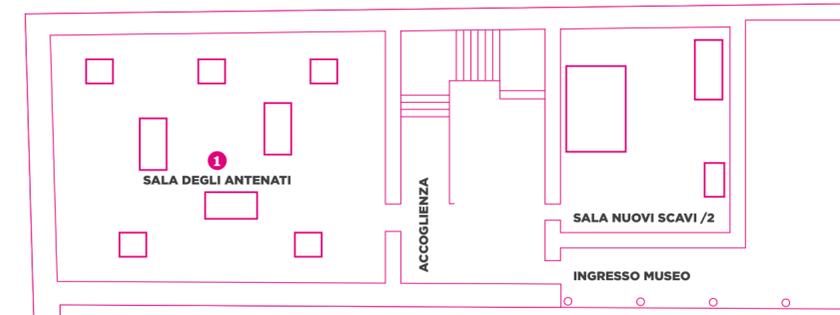
In 1963 excavations on the top of the Pian del Monte plateau uncovered an area with a significant concentration of imported Greek pottery, till then rarely found in Verucchio. This area was a deep cavity in the ground filled with soil mixed with a large number of archaeological materials. There were both ceramic and bronze objects that characterize this place as an area dedicated to cults and rituals, used from the Early Iron Age to the IV century BC.

7) Sala del trono | Room of the throne

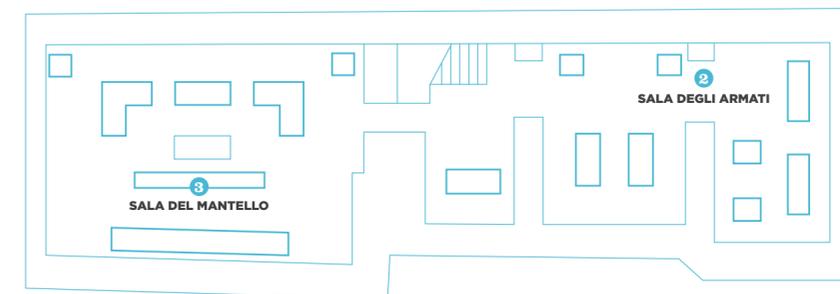
Ad uno dei primi guerrieri è dedicata la sala che conclude il percorso di visita, che ripropone in dimensioni reali - nella vetrina e nell'allestimento - la fossa che conteneva la tomba Lippi 89, scavata nel 1972. Si tratta di un corredo principesco di fine VIII sec. a.C., appartenente ad uno dei capi del villaggio, che include uno dei pezzi più importanti del museo: un trono in legno, simbolo del ruolo e del rango del defunto, con disegni intarsiati nello schienale. Le scene mostrano un mondo nel quale il quotidiano e il simbolico si sovrappongono, in un alternarsi continuo di realtà e rappresentazione, in cui l'immaginazione lascia spazio al mistero che avvolge questa antica civiltà.

This room is dedicated to one of the first warriors. The showcase and in setting are the same size of the pit that contained the grave "Lippi 89", excavated in 1972. It is an aristocratic furnishing (end VIII century BC), belonged to one of the leaders of the village. In this room there is one of the most important findings of Verucchio: a wooden throne, the symbol of the role and status of the deceased, with amazing inlaid designs in the backrest. The artwork shows a world in which symbolism and reality join together and our imagination touches the mystery surrounding this ancient culture.

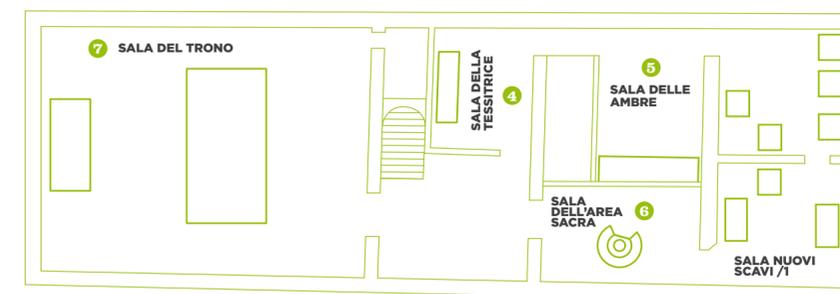
I Piano/Floor



II Piano/Floor



III Piano/Floor



Alcune sale non qui descritte sono dedicate ad esposizioni temporanee e materiali rinvenuti nel corso degli scavi più recenti nella necropoli Lippi (anni 2005-2009).

Some rooms that are not described here are dedicated to temporary exhibitions and materials found during recent exploration in the necropolis "Lippi" (excavations in year 2005-2009).